

## Directa entra nell'azionariato di LMax

Il broker online **Directa** sim ha acquisito per un milione di euro una quota di LMax, l'Mtf sul mercato valutario. La partecipazione è piccola, ma strategicamente importante perché LMax si presenta come alternativa regolamentata alle operazioni over the counter. Tre le ragioni che hanno spinto il broker torinese a entrare in LMax: il rafforzamento dell'alleanza con il mercato valutario, l'idea di espansione del business del forex regolamentato e l'esigenza di diversificazione geografica. **Directa** distribuisce LMax da ottobre 2012. Un ingresso all'interno della compagine azionaria migliorerà evidentemente i rapporti fra le due realtà, consolidando e rendendo più collaborative le relazioni. LMax sarà distribuito in Italia da **Directa**, ma non in esclusiva, nel senso che altri intermediari potranno farlo. L'Mtf prevede addirittura l'accesso diretto al mercato anche per i trader. Quanto alle prospettive dell'investimento, dopo questi due anni di esperienza, in **Directa** ritengono che il forex con book e su Mtf abbia un potenziale di sviluppo finora in buona parte inespresso. In particolare, secondo il broker, si tratta di un modello che si pone in alternativa al mercato otc con contesti dove si ha la presenza bilaterale del market maker, spesso lo stesso broker e del trader. La terza ragione che ha spinto l'intermediario alla partecipazione in LMax, è come detto, l'idea di diversificare geograficamente il business al momento troppo concentrato sull'Italia. In Italia il trading è sempre più sotto pressione dal punto di vista fiscale, con una raffica di provvedimenti che ha colpito il settore negli ultimi tre anni. **Directa** conta di penetrare i mercati esteri, in particolare dell'est Europa, grazie proprio al forex; l'offerta dei soli mercati azionari, peraltro esteri come quelli americani e italiani appariva troppo ristretta. Per Mario Fabbri, amministratore delegato di **Directa**, la partecipazione in LMax consentirà una diversificazione addirittura a livello continentale visto che l'Mtf punta a svilupparsi nei mercati del Sudest Asiatico come Singapore e Hong Kong.



Mario Fabbri

